

PROVINCIA di BENEVENTO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 30 DICEMBRE 2020

Oggetto TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI SENTENZA N. 1821/2019, PUBBLICATA IL 01/04/2019 (R.G. N° 9000209/2010). GIUDIZIO VITALE CLORINDA+5 C/ PROVINCIA DI BENEVENTO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 659.004,15, IN FAVORE DI VITALE CLORINDA, VITALE AGOSTINO, VITALE STEFANIA, D'AMBROSIO MARIA CARLA E MASCIA DONATO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 33.559,76, PER SPESE LEGALI.

L'anno **DUEMILAVENTI** addì **TRENTA** del mese di **DICEMBRE** alle ore **10,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare, su convocazione del Presidente della Provincia Antonio Di Maria, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, Prot. gen. n. 30114 del 23.12.2020 ai sensi dell'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., si è riunito, il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Antonio Di Maria

e dai seguenti Consiglieri:

1) BOZZUTO	<i>Giuseppe</i>	6) MUCCIACCIARO	<i>Lucio</i>
2) CATAUDO	<i>Claudio</i>	7) PAGLIA	<i>Luca</i>
3) DI CERBO	<i>Giuseppe</i>	8) PARISI	<i>Domenico</i>
4) LOMBARDI	<i>Nino</i>	9) RUGGIERO	<i>Giuseppe Antonio</i>
5) NAPOLETANO	<i>Michele</i>	10) VESSICHELLI	<i>Domenico</i>

- ❖ **Presiede il Presidente della Provincia Antonio Di Maria**
- ❖ **Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria Luisa Dovetto**
- ❖ **I lavori della seduta hanno avuto inizio alle ore 10,34**
- ❖ **Presenti n. 9**
- ❖ **Assenti n.2 (Paglia e Vessichelli)**
- ❖ **Permane la validità della seduta.**

Il Presidente della Provincia Antonio Di Maria, passa alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 12) dell'ordine del giorno della seduta odierna del Consiglio ad oggetto: **"TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI SENTENZA N. 1821/2019, PUBBLICATA IL 01/04/2019 (R.G. N° 9000209/2010). GIUDIZIO VITALE CLORINDA+5 C/ PROVINCIA DI BENEVENTO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 659.004,15, IN FAVORE DI VITALE CLORINDA, VITALE AGOSTINO, VITALE STEFANIA, D'AMBROSIO MARIA CARLA E MASCIA DONATO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 33.559,76, PER SPESE LEGALI."**

Il Presidente chiede al responsabile dell'Avvocatura Provinciale, avv.to Giuseppe Marsicano, di relazionare sull'argomento in oggetto.

L'avv. Marsicano rappresenta che per il debito riguardante Vitale Clorinda + 5 per un esproprio per l'area di allagamento della diga di Campolattaro dell'ammontare di oltre 600mila Euro. L'avvocato ha spiegato che sul punto pende un ricorso in Cassazione, ma ritiene consigliabile, al fine di pagare eventualmente anche gli interessi maturati nel corso degli anni, di dare corso alla sentenza esecutiva di secondo grado che condanna la Provincia, riservandosi la facoltà di rivalsa nel caso di vittoria in Cassazione.

Si apre il dibattito.

Interviene il Consigliere Giuseppe Ruggiero ha chiesto di sapere perché mai la Provincia debba pagare per la inadempienza della Cassa per il Mezzogiorno o del Ministero dell'Intervento straordinario che hanno realizzato la diga negli anni tra il 1980 ed il 1995.

Interviene il Consigliere Giuseppe Di Cerbo per sottolineare la necessità di svolgere tutti gli accertamenti del caso.

Interviene il Direttore Generale Nicola Boccalone il quale chiarisce essere necessario il riconoscimento del debito al fine di garantire l'equilibrio di Bilancio, sebbene l'Ente prosegua nell'ulteriore grado di giudizio in Cassazione.

Interviene il Consigliere Giuseppe Di Cerbo preannunciando il proprio voto favorevole

Si dà atto che alle ore 12,30 esce dall'Aula consiliare il Consigliere Domenico Parisi.

Pertanto i presenti sono n. 8.

Il Presidente, nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione l'argomento iscritto al punto 12) dell'ordine del giorno della seduta odierna del Consiglio Provinciale ad oggetto:

"TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI SENTENZA N. 1821/2019, PUBBLICATA IL 01/04/2019 (R.G. N° 9000209/2010). GIUDIZIO VITALE CLORINDA+5 C/ PROVINCIA DI BENEVENTO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 659.004,15, IN FAVORE DI VITALE CLORINDA, VITALE AGOSTINO, VITALE STEFANIA, D'AMBROSIO MARIA CARLA E MASCIA DONATO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 33.559,76, PER SPESE LEGALI".

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto la lettera **A**), munita del parere favorevole di regolarità tecnica – art. 49 co. 2 D.Lgsvo 267/2000 - espresso dal Dirigente del Settore Tecnico, di regolarità contabile espresso dal Dirigente ad interim del Settore amministrativo/finanziario, nonché il parere favorevole del Direttore Generale con i poteri concessi ex articolo 108 del DLgs. n.267/2000 e di cui al Decreto Presidenziale n.24/2019 in ordine al perseguimento dei livelli ottimali di efficacia ed efficienza e del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti di cui al Verbale n. 53 del 17.12.2020;

Uditi gli interventi dei Consiglieri nel corso del dibattito, come risultano dal resoconto stenografico (all. B)

Visto l'esito della votazione espressa in modo palese peralzata di mano, che ha dato il seguente risultato:

Presenti: 8

Assenti: 3 (Paglia, Parisi e Vessichelli)

Favorevoli: 8

A voti unanimi

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DELIBERA

per i motivi espressi in proposta e che formano parte integrale e sostanziale del presente dispositivo,

- 1) **IL RICONOSCIMENTO** delle somme dovute, in forza della sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche n° 1821/2019, pubblicata in data 01/04/2019 e notificata in copia conforme all'originale munita di formula esecutiva apposta in data 11/09/2019, ai ricorrente sig.ra Vitale Clorinda, Vitale Agostino, Vitale Stefania, D'Ambrosio Maria Carla e Mascia Donato, quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) D.L.vo 267/2000, al fine di evitare azione esecutiva, per l'importo complessivo di € 659.004,15 compreso interessi maturati.
- 2) **IL RICONOSCIMENTO** delle spese legali dovute, in forza della citata sentenza, quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) D.L.vo 267/2000, per l'importo di € 33.559,56, compreso oneri fiscali e previdenziali.
- 3) **DI FAR GRAVARE** la somma complessiva di € 692.563,91 sul Cap.3833 del redigendo bilancio 2020.
- 4) **DI AUTORIZZARE** il Dirigente del Settore Tecnico ed il Servizio Avvocatura all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti per la liquidazione del debito.
- 5) **DI TRASMETTERE** copia della deliberazione al Settore Tecnico ed all'Avvocatura provinciale, per le rispettive incombenze amministrative.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Stante l'urgenza di provvedere ;

Visto l'esito della votazione espressa in modo palese per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato:

Presenti: 8

Assenti : 3 (Paglia, Parisi e Vessichelli)

Favorevoli: 8

A voti unanimi

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 co. 4 del Dl gs 267/2000.

Il tutto come da resoconto stenografico (**All. B**).

Si dà atto che dopo la votazione, alle ore 12,32, rientra in aula il consigliere Domenico Parisi. Pertanto i presenti risultano essere n. 9.



Provincia di Benevento

OGGETTO:	TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI SENTENZA N. 1821/2019, PUBBLICATA IL 01/04/2019 (R.G. N° 900209/2010). GIUDIZIO VITALE CLORINDA+5 C/ PROVINCIA DI BENEVENTO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 659.004,15, IN FAVORE DI VITALE CLORINDA, VITALE AGOSTINO, VITALE STEFANIA, D'AMBROSIO MARIA CARLA E MASCIA DONATO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 33.559,76, PER SPESE LEGALI.
-----------------	---

PROPOSTA di DELIBERA per il CONSIGLIO PROVINCIALE

SETTORE TECNICO - SERVIZIO VIABILITA' 1 E CONNESSE INFRASTRUTTURE SERVIZIO AVVOCATURA

Premesso che:

- La Regione Campania, con delibera di G.R. n°1178 del 7/3/95, individuò questo Ente destinatario dell'opera riguardante la Diga di Campolattaro sul fiume Tammaro;
- Con decreto n.6473 del 29/1/97 il Commissario ad Acta del Ministero LL.PP., trasferì a questo Ente, ai sensi del D.Lg.vo 96/93, "*... ai fini del completamento dell'opera la Diga di Campolattaro con le attività in essa compresa e con le opere realizzate.*";
- L'art. 6 del citato decreto stabilisce "*...il destinatario del trasferimento potrà rivolgere al Ministero LL.PP. ogni eventuale e documentata richiesta per importi ancora da corrispondere a soggetti aventi diritto anche a seguito della risoluzione di controversie insorte durante l'esercizio della pregressa gestione*";
- Nell'ambito della realizzazione delle opere della diga la Cassa per il Mezzogiorno effettuò un ampio esproprio delle aree occorrenti per l'invaso comprendenti anche terreni siti nel Comune di Morcone intestati alla ricorrente Clorinda Vitale più altri;
- La detta Vitale Clorinda, unitamente a Vitale Agostino, Vitale Stefania, D'Ambrosio Maria Carla e Mascia Donato presentavano ricorso civile al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, presso la Corte di Appello di Napoli, R.G. n.209/2010, per il risarcimento dei danni e l'illegittima occupazione dei propri beni conseguenti alla realizzazione della diga di Campolattaro, valutando il tutto in € 2.186.508,78, oltre rivalutazione ed interessi;
- Con note prot. n° 12178 del 03/12/2009 e n° 1472 del 16/02/2011, questo Ente, in forza di quanto previsto dall'art. 6 del decreto di trasferimento n° 6473 del 29/01/1997, chiedeva al M.I.T. il riconoscimento delle eventuali somme scaturenti, tra l'altro, per la citazione sopra riportata;

Considerato che:

- a seguito di detto ricorso il T.R.A.P. pronunciava la sentenza n.1821/2019 pubblicata in data 01/04/2019, e notificata in copia conforme all'originale munita di formula esecutiva apposta in data 11/09/2019, condannando questo Ente al pagamento in favore degli attori delle seguenti somme:
 - a) "€ 410.095,30, a titolo di risarcimento per perdita dei terreni per la loro irreversibile trasformazione, oltre rivalutazione monetaria dalla data della CTU (02-03-2017) fino a quella della presente decisione ed interessi legali al tasso legale, da calcolarsi sulla somma rivalutata di anno in anno fino alla data della presente sentenza e, successivamente, sul solo capitale interamente rivalutato fino al saldo";
 - b) "€ 230.678,61 a titolo di indennità di occupazione illegittima oltre rivalutazione monetaria dalla data della CTU (02-03-2017) fino a quella della presente decisione ed interessi legali al tasso legale, da calcolarsi sulla somma rivalutata di anno in anno fino alla data della presente sentenza e, successivamente, sul solo capitale interamente rivalutato fino al saldo";

- In data 22/05/2020 l'avv. Francesco Astone in nome e per conto dei ricorrenti notificava l'atto di precetto relativo alla citata sentenza;
- Avverso detta Sentenza questo Ente ha presentato ricorso al Tribunale Superiore delle Acque presso la Corte di Cassazione di Roma, tutt'ora pendente;

Tenuto conto che:

- Il predetto avv. Astone in nome e per conto dei ricorrenti notificava l'atto di pignoramento presso terzi in data 23/06/2020, per complessivi €. 1.039.421,35 (compreso delle maggiorazioni di legge);
- Con deliberazione Presidenziale n° 220 del 25/09/2020 è stato dato mandato all'Avvocatura provinciale di opporsi all'atto di pignoramento presso terzi presentato dai ricorrenti e notificato in data 23/06/2020;
- Questo Settore ha provveduto al calcolo delle somme previste nella citata sentenza n° 1821/2019 come di seguito riportate:

A) SOMME DOVUTE AI RICORRENTI

1) Risarcimento danni	€.	410.095,30
2) Rivalutazione monetaria dal 02/03/2017 al 01/04/2019	€.	6.561,52
3) Interessi legali dal 02/03/2017 al 01/04/2019	€.	2.421,54
4) Interessi legali sul capitale rivalutato al 02/04/2019 per il periodo dal 02/04/2019 al 30/11/2020	€.	2.684,30
Sommano		€.421.762,66

5) Indennità occupazione illegittima	€.	230.678,61
6) Rivalutazione monetaria dal 02/03/2017 al 01/04/2019	€.	3.690,86
7) Interessi legali dal 02/03/2017 al 01/04/2019	€.	1.362,11
8) Interessi legali sul solo capitale rivalutato al 02/04/2019 per il periodo dal 02/04/2019 al 30/11/2020	€.	1.509,91
Sommano		€.237.241,49
Totale A)		€. 659.004,15

B) SPESE LEGALI

1) Compenso	€	23.000,00
2) Spese generali 15%	€.	3.450,00
3) CPA	€.	1.058,00
4) IVA al 22%	€.	6.051,76
Totale B)		€.33.559,76
TOTALE GENERALE		€.692.563,91

Considerato, altresì, che:

- gli oneri derivanti da sentenze esecutive costituiscono debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;
- presupposto sostanziale per il riconoscimento del debito fuori bilancio di cui trattasi è il finanziamento della relativa spesa, pari a complessivi € 692.563,91, compreso interessi, e spese legali.

Rilevato che:

- occorre procedere con la dovuta urgenza al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del TRAP n° 1821/2019, onde evitare all'Ente di incorrere in procedure esecutive a suo danno con conseguente aggravio del debito dei maturandi accessori;
- La somma sopra riportata, trattandosi di oneri scaturenti da sentenza esecutiva, costituisce debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, e come tale deve essere sottoposta all'esame del Consiglio Provinciale per il riconoscimento.
- la spesa de quo trova copertura finanziari sul Cap. 3833 bilancio 2020;
- occorre procedere, ai sensi dell'art. 6 del decreto di trasferimento n° 6473/1997, alla richiesta al M.I.T. delle somme scaturenti da detta citazione riguardanti aspetti espropriativi dell'area dell'invaso espletati dall'allora Cassa per il Mezzogiorno;

Reso il parere favorevole di regolarità tecnica ed acquisito quello favorevole di regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel.

Visti:

- Il D.Lgs. 267/2000;
- Lo Statuto Provinciale

PROPONE di DELIBERARE

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrale e sostanziale del presente dispositivo:

- 1) **IL RICONOSCIMENTO** delle somme dovute, in forza della sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche n° 1821/2019, pubblicata in data 01/04/2019 e notificata in copia conforme all'originale munita di formula esecutiva apposta in data 11/09/2019, ai ricorrente sig.ra Vitale Clorinda, Vitale Agostino, Vitale Stefania, D'Ambrosio Maria Carla e Mascia Donato, quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) D.L.vo 267/2000, al fine di evitare azione esecutiva, per l'importo complessivo di € 659.004,15 compreso interessi maturati;
- 2) **IL RICONOSCIMENTO** delle spese legali dovute, in forza della citata sentenza, quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) D.L.vo 267/2000, per l'importo di € 33.559,56, compreso oneri fiscali e previdenziali;
- 3) **DI FAR GRAVARE** la somma complessiva di € 692.563,91 sul Cap.3833 del redigendo bilancio 2020;
- 4) **DI AUTORIZZARE** il Dirigente del Settore Tecnico ed il Servizio Avvocatura all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti per la liquidazione del debito;
- 5) **DI TRASMETTERE** copia della deliberazione al Settore Tecnico ed all'Avvocatura provinciale, per le rispettive incombenze amministrative;
- 6) **DI RENDERE** la deliberazione ad adottarsi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 c.4 del DLgs 267/2000.

Benevento, lì 16.10.2020

Il Responsabile Servizio Avvocatura
(f.to avv. Giuseppe Marsicano)

Il Responsabile del Servizio
Viabilità 1 e connesse Infrastrutture
(f.to ing. Salvatore Minicozzi)

Il Dirigente
(f.to ing. Angelo Carmine Giordano)

PARERI

OGGETTO della PROPOSTA di DELIBERAZIONE:

TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI SENTENZA N. 1821/2019, PUBBLICATA IL 01/04/2019 (R.G. N° 9000209/2010). GIUDIZIO VITALE CLORINDA+5 C/ PROVINCIA DI BENEVENTO.

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 659.004,15, IN FAVORE DI VITALE CLORINDA, VITALE AGOSTINO, VITALE STEFANIA, D'AMBROSIO MARIA CARLA E MASCIA DONATO.

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI €33.559,76, PER SPESE LEGALI.

PARERE di REGOLARITÀ TECNICA - Art. 49 D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto DIRIGENTE del SETTORE TECNICO esprime sul presente atto parere **favorevole / non favorevole**, in ordine alla **regolarità tecnica**, ai sensi dell'art. 49 del DLgs. n. 267/2000.

Benevento, 16.10.2020

**Il Dirigente
Settore Tecnico
f.to Ing. Angelo Carmine Giordano**

PARERE di REGOLARITÀ CONTABILE - Art. 49 D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto RESPONSABILE del SERVIZIO FINANZIARIO esprime sul presente atto parere **favorevole / non favorevole** in ordine alla **regolarità contabile**, ai sensi dell'art. 49 del DLgs. n. 267/2000.

Benevento, 02.12.2020

**Il Responsabile P.O.
Servizio Programmazione e Bilancio
F.to Dott. Serafino De Bellis**

**Il Dirigente Ad Interim
Settore Amministrativo-Finanziario
f.to Avv. Nicola Boccalone**

Parere del Direttore Generale - ART. 108 D. LGS. 267/2000

Il sottoscritto DIRETTORE GENERALE esprime sul presente atto parere **favorevole / non favorevole** con i poteri concessi ex articolo 108 del DLgs. n.267/2000 e di cui al Decreto Presidenziale n.24/2019 in ordine al **perseguimento dei livelli ottimali di efficacia ed efficienza**.

Benevento, 02.12.2020

**II DIRETTORE GENERALE
f.to Avv. Nicola Boccalone**

CONSIGLIO PROVINCIALE 30 DICEMBRE 2020
Aula Consiliare – Rocca dei Rettori

Dott. Antonio DI MARIA - *Presidente Provincia di Benevento*

Punto 12 all'O.d.G.: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.L.GS N. 267/2000 - TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI - SENTENZA 1821/2019 PUBBLICATA IL 1 APRILE 2019 (R.G. 9000209/2010) - GIUDIZIO VITALE CLORINDA + 5 C/ PROVINCIA DI BENEVENTO - IMPORTO € 659.004,15"; prego, Avvocato.

Avv. Giuseppe MARSICANO - *Responsabile Settore Avvocatura*

Questa è una sentenza che riguarda un esproprio relativo alla diga di Campolattaro. La questione riguarda l'area di allagamento, dove la materia del contendere è se la competenza sull'area di allagamento fosse della Provincia o della Regione. E non a caso, quando bisogna fare ricorso (noi siamo attenti lo facciamo) abbiamo fatto ricorso in Cassazione, perché riteniamo non chiara quanto meno, ma riteniamo assolutamente non di nostra competenza, il pagamento dell'area di allagamento che non sembrerebbe essere inclusa nella fattispecie complessiva dell'intervento. Quindi pende il ricorso in Cassazione, ma poiché la linea di questa Avvocatura, anche su indirizzo del Presidente, è che le cose non devono maturare negli anni al di là da venire, la sentenza è esecutiva intanto e noi la portiamo in Consiglio; poi se vinceremo in Cassazione faremo tutte le azioni di rivalsa. Questo è l'indirizzo di questa Amministrazione, che io condivido pienamente e questa è un'operazione che abbiamo gestito noi e che abbiamo portato avanti in questo modo.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Soltanto un chiarimento. Questo è un contenzioso che nasce a seguito della realizzazione della diga, giusto? -mi riallaccio velocemente anche ad un tuo passaggio sull'ASEA, che la Provincia "...non sta facendo assistenzialismo perché ancora stiamo portando a compimento le opere" sulla diga; ma chiedo all'avvocato Marsicano: quando è stato fatto il passaggio dall'Eipli alla Provincia di Benevento, come Ente gestore che porta al completamento (io non l'ho visto perché sono atti di diversi anni fa) ma il contenzioso... cioè io posso rispondere di lavori fatti mali e quindi vengo chiamato come gestore dell'opera a rispondere, ma io quando ho preso in gestione la diga, questi contenziosi che sono precedenti (perché riguardano gli espropri) nella definizione della convenzione di passaggio, come erano disciplinati?

Direttore, questa questione di questi contenziosi che noi ereditiamo, perché l'esproprio è stato fatto al momento della ideazione della diga; ma quando l'Eipli l'ha

passata alla Provincia, come venivano disciplinati? C'è una clausola nel passaggio che noi recepiamo automaticamente, c'è qualcosa? Perché andare a rispondere, con il nostro Bilancio, di una scelta di un Ente che ha realizzato e non ha trasferito fondi per quelle cose, a me sembra paradossalmente assurda. Perché io non prendo le pendenze che non sono state riconosciute: io non so se la Cassa per il Mezzogiorno, il Ministero delle infrastrutture, ma non posso pagare io come Provincia un qualcosa che, non dico è un errore, ma è una necessità che è quella di riconoscere gli espropri in base alla ideazione della diga.

Dott. Nicola BOCCALONE - Direttore Generale Provincia di Benevento

È appunto il motivo del ricorso in Cassazione, sostanzialmente. Il problema ora è un altro: l'Ente è obbligato al riconoscimento per garantirsi il mantenimento degli equilibri. In questo momento facciamo un'operazione di massima trasparenza e di rispetto delle regole: riconosce il debito e coltiva il giudizio; e coltiva il giudizio sostenendo proprio questo: che non si ritiene, cioè, essere fondata e legittimata la pretesa anche se supportata da sentenza di secondo grado. Questo è il motivo del ricorso in Cassazione. Oggi devi riconoscere la sentenza, divenuto esecutiva, ma questo non significa che non continui il giudizio: proprio per queste motivazioni.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Chi abbiamo chiamato in causa, avvocato?

Avv. Giuseppe MARSICANO

La Regione, il Ministero: tutti, perché riteniamo che non siamo noi -come tu dicevi- legittimati passivi.

Presidente Antonio DI MARIA

Consigliere di Cerbo.

Cons. Giuseppe DI CERBO

Il mio voto è "favorevole" anche perché qui si dimostra, che questo Consiglio, messo a conoscenza di una sentenza, ha la facoltà di poter decidere in che direzione andare. E questo significa assumersi la responsabilità della decisione, e non la preoccupazione della decisione, non la verifica di cose che sono state già fatte sulle quale, il più delle volte, non c'è molta trasparenza -diciamoci la verità- e quindi poi il Consiglio è chiamato a *mettere una pezza* per chiudere la cosa. Il mio intervento precedente non era di preoccupazione e di esposizione diretta, ma voglio ricordare a me stesso e voglio ricordarlo anche ai colleghi, che nell'esercizio della propria funzione di Sindaco, non è sempre vero quello che il collega Mucciacciaro diceva.

Perché se il dirigente dell'Ufficio tecnico commette un reato, il sindaco, dal magistrato, non tiene tenuto fuori, perché se parte dall'assunto che il sindaco debba sapere tutto ciò che si muove in una amministrazione e soprattutto di certe attività. Come pure se il dirigente omette o non trasferisce o non comunica, il sindaco è ritenuto ugualmente responsabile. Questo lo dico per esperienza diretta, e non in

diretta, perché noi non dimentichiamo che al di fuori, al di là e oltre le responsabilità e le funzioni di amministratori pubblici, c'è un'altra categoria che il più delle volte esercita la politica più di noi, che è la Magistratura, e che incide più di noi in quelli che sono i destini di ciascuno rappresentante pubblico. Quindi è vero il contrario, che noi non siamo qui notai che prendono semplicemente atto di cose che già scritte, di sentenze sulle quali non si può discutere, perché significherebbe effettivamente non rendersi conto della nostra funzione: come siamo arrivati quantomeno a questo punto. E poiché noi siamo menti pensanti, secondo la nostra visione, secondo la nostra modesta preparazione, alla fine esprimiamo un voto in relazione a quello che noi vediamo fare e gli obiettivi a cui noi tendiamo e vogliamo raggiungere. E quindi ciascuno ha un proprio settore e non è sempre vero, ripeto, che ci sono compartimenti stagni nella Pubblica amministrazione laddove ognuno risponde settorialmente delle proprie azioni: non è così -collega Mucciacciaro. Nei nostri Comuni, la nostra esperienza ci dice il contrario: il sindaco risponde sempre e comunque. Viene concesso un permesso a costruire ad un cittadino dall'ufficio tecnico, il sindaco non c'entra: c'entra, per l'organo di giustizia il sindaco c'entra; viene fatta una gara di appalto, il dirigente dell'ufficio organizza tutto eccetera, il sindaco non c'entra: c'entra ugualmente. Quindi è opportuno che ciascuno di noi si renda conto di quello che modestamente è chiamato a fare e si renda conto di come ci si arriva a determinate conclusioni. Questa è la mia posizione personalissima e credo che sia anche la posizione di altri.

Cons. Lucio MUCCIACCIARO

Ti sbagli. Tu puoi essere chiamato in causa, d'accordo, ma non hai responsabilità; perché in una gara c'è il presidente di commissione, c'è il dirigente. Non è che si dimostra sempre che il sindaco è coinvolto o che il sindaco ne ha la responsabilità; certo, può essere "chiamato", partecipa a fare questa causa, ma molte volte il sindaco viene escluso dalle responsabilità: non è che tu in quanto sindaco sei colpevole. Sarebbe troppo stupido. Ci sono i responsabili dei servizi che ha il Comune.

Presidente Antonio DI MARIA

Va bene; ci sono altri interventi? Se non ci sono passiamo alla votazione della proposta al punto 12 dell'O.d.G.: chi è favorevole?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO - Segretario della seduta

Unanimità.

Presidente Antonio DI MARIA

Votiamo anche la immediata esecutività?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO - Segretario della seduta

Unanimità.

COPIA Deliberazione del **Consiglio Provinciale** di Benevento n. **49** del **30.12.2020**

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F. to Antonio Di Maria

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Si attesta che:

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data 30.12.2020 ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio on line.**
- è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Copia conforme all'originale agli atti per uso amministrativo 30.12.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Pubblicazione

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo in data 08.01.2021 al n. 67 ai sensi dell'art.32, comma 1, della Legge n.69 del 18.6.2009, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art.124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

IL MESSO NOTIFICATORE
f.to Angelo Sabatino

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Si dichiara che la suesesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio On-line dell'Ente Provincia, secondo la procedura prevista dell'art.32 comma 5 della Legge n.69 del 18.6.2009, per 15 giorni consecutivi dal _____.
li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO
Affari Generali
Dott.ssa Libera Del Grosso

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Luisa Dovetto